



«Più terreni per l'agricoltura E aumentare la tracciabilità»

Il presidente di Coldiretti, Prandini: puntare sulla tecnologia. Oggi il voto per il rinnovo

di **Andrea Ducci**

Presidente Prandini in queste ore si conclude il suo mandato al vertice di Coldiretti, qual è il bilancio?

«Questi cinque anni sono stati particolarmente complicati, contrassegnati da una pandemia che ha sconvolto la vita dei cittadini, con un raddoppio dei nuclei familiari in difficoltà. In questo contesto Coldiretti ha donato 10 mila tonnellate di prodotti alle fasce di popolazione più fragili. Poi ci sono stati altri eventi con forte impatto sul settore agricolo: la guerra in Ucraina e, da ultimo, il riaccendersi del conflitto tra Israele e Palestina. Un quadro che ci ha reso più consapevoli di quanto sia cruciale il settore agroali-

mentare».

L'assemblea di Coldiretti si appresta a votarla per un secondo mandato, quali sono le priorità del settore?

«Un primo obiettivo è aumentare la nostra capacità produttiva, in particolare nelle aree interne collinari e montane del Paese. Le ragioni sono molteplici, a cominciare dalla necessità di fare manutenzione del territorio ed evitare il dissesto idrogeologico, arrestando il consumo di suolo e recuperando aree dismesse. Poi sono indispensabili le infrastrutture materiali, andando oltre il trasporto su gomma, serve, invece, un sistema intermodale con trasporti su rotaia e via mare. Un'ulteriore priorità riguarda i bacini di accumulo, aumentando la capacità di raccolta di acqua

piovana, che si traduce nella possibilità di ampliare le aree irrigue e dare, al tempo stesso, una risposta al settore energetico nelle rinnovabili».

Digitalizzazione e nuove tecnologie come devono essere declinate dagli agricoltori?

«Un'infrastruttura come la banda larga per il settore si traduce nella gestione dei dati e nello sviluppo dell'agricoltura di precisione attraverso droni e satelliti. Con il conseguente utilizzo dei dati a servizio dei consumatori. Non basta ottimizzare il lavoro all'interno delle imprese, dobbiamo immaginare un consumatore che attraverso un QR code può avere piena trasparenza sulla tracciabilità e **sostenibilità** del processo produttivo. Il valore aggiunto dei dati sulla confezione di un prodotto ha l'ulteriore vantag-

gio di poter essere tradotto in tutte le lingue. Il mio obiettivo è arrivare a sostituire quello che oggi è il valore dei prodotti "italian sounding" nel mondo, stimato in 120 miliardi, con veri prodotti agroalimentari italiani. Questa è la sfida da attuare nel mio prossimo mandato».

Le rimproverano di avere reso Coldiretti troppo organica al governo Meloni, cosa risponde?

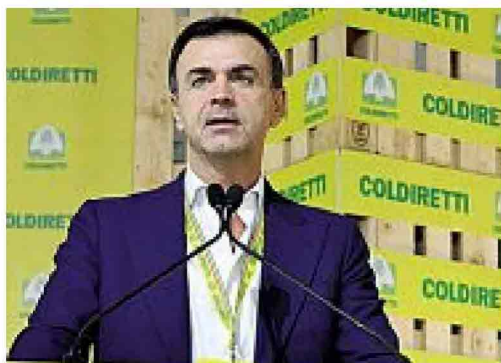
«Coldiretti ha cultura di governo, guai se non dialogassi con i ministri e il presidente del Consiglio. Lo facciamo in Italia e sempre di più in Europa, dove verranno prese decisioni che andranno a impattare sul futuro del lavoro dei nostri agricoltori. Poi è vero: su alcune misure abbiamo trovato con il governo un punto di condivisione e questo non può che farmi piacere».

Il mandato

● Coldiretti è una associazione di rappresentanza degli imprenditori agricoli. Ha 1,2 milioni di iscritti

● È stata fondata nel 1944 da Paolo Bonomi che la ha presieduta fino al 1980

● Oggi il presidente è Ettore Prandini, figlio del politico democristiano Giovanni. Prandini si appresta al secondo mandato



Presidente Al vertice di Coldiretti, Ettore Prandini

